

365 RACE DAY



Rally di Sardegna, emozioni uniche

DOPO 5 ANNI DI STOP, È TORNATA LA VII EDIZIONE DEL RALLY DI SARDEGNA DAL 1 AL 3 NOVEMBRE. VINCE LO SPAGNOLO ISMAEL VENTURA DAVANTI AI SARDI BADUENA ED URAS... E NOI C'ERAVAMO! (COME SI DICE IN GERGO).

Testo DAVIDE FINETTO
Foto RALLY DI SARDEGNA

Dopo cinque anni ritorna il Rally di Sardegna voluto fortemente dall'amministrazione comunale di Arzana, grazie al sindaco Marco Melis, e dall'assessorato al turismo della Regione Sardegna.

Una ri-edizione zero propedeutica per il grande ritorno alla grande preannunciato per l'anno prossimo di una delle gare a tappe più belle e suggestive mai organizzate.

Complice l'amicizia che ci lega agli organizzatori della GLE (Good Looking Entertainment con Giandomenico Nieddu in prima linea) ci siamo uniti a questa fantastica avventura sapendo che forse non avevamo la preparazione per tenere 3 tappe per 265km e 7400m di dislivello, ma venga quel che venga e viva la MTB (e i biker) a 360°! Un bel sole accoglie la 1^a tappa e, nonostante il periodo, ci permette di sfoggiare dei bei completi estivi. Ritrovo di partenza, e lo sarà anche per le successive 3 tappe, la cittadina di Arzana, nel lato Est dell'isola in posizione centrale.

Ben 51 i chilometri in programma nella 1^a tappa, di cui 47km di prova speciale ed un dislivello complessivo di 1670m. Eh sì, perché il rally di Sardegna ha un format particolare, in stile enduro mountain bike: il tempo non viene preso nella totalità della gara ma in un range di km che viene definito come PS. La prima tappa passa per scenari splendidi: vegetazione a perdita d'occhio, paesini dove si respira il passato con case antiche e persone alle prese con animali e lavori terrieri, il rumore della natura che riecheggia per le vallate. Questi sono solo pochi degli aspetti che ritorneranno per tutto il rally. Con il senno di poi, l'ideale sarebbe prendere la gara con più calma e gustarsi questi momenti, veramente unici. L'epilogo della tappa è Gairo Taquisara, area abitata già in epoca nuragica. Il nucleo storico del paese

(che oggi è chiamato "Gairo Vecchio") fu semidistrutto da un'alluvione nel 1951 e in seguito venne completamente abbandonato, per ricostruire nuove abitazioni poco più in quota formando il paese di Cardedu.

Il maltempo, che era previsto, è arrivato puntuale per la 2^a tappa: la frazione prevedeva ben 111km e 3600m di dislivello ma la pioggia ha costretto gli organizzatori ad evitare il passaggio su Punta La Marmora (la vetta più alta della Sardegna con i suoi 1.834m) e di vedere il magnifico villaggio nuragico Ruinas ai piedi del Gennargentu. Tutto questo per motivi di sicurezza: nebbia e pioggia (magari mista a neve) avrebbero reso la tappa fin troppo epica e difficoltosa, anche per eventuali soccorsi. Una scelta che poi si è rivelata azzeccata. Il nuovo percorso ci ha portato da Arzana fino a Lanusei con una salita iniziale molto lunga di oltre 10km con scollinamento a 1300m all'osservatorio astronomico Ferdinando Caliumi ed epilogo a Bosco Selene: altro che percorso di riserva, anche in questo frangente scenari epici e viste pazzesche. Bosco Selene è un interessante complesso nuragico a 1000m d'altitudine nell'Ogliastra più profonda, la terra della longevità, in mezzo a un bosco di fitti lecci, cui si mescolano castagni, roveri, pioppi e macchia mediterranea.

L'ultima tappa, lunga 102km per 2100m di dislivello con una prova speciale di 39km, ha visto anch'essa condizioni dure che ci hanno messo a dura prova: "di solito in Sardegna piove poco, non siete stati molto fortunati" ci sentiamo dire dall'organizzatore Giandomenico Nieddu. In questa tappa abbiamo attraversato alcune delle location più suggestive dell'Ogliastra come Elini, Gairo, Ulassai, Jerzu, Cardedu e la grotta del Nuraghe Serbissi: veramente magico il passaggio all'interno della grotta illuminata ad hoc dall'organizzazione!

L'epilogo poi a Bari Sardo è fantastico: la torre fortificata del periodo spagnolo

SOPRA il vincitore Ventura all'osservatorio astronomico durante la 2^a tappa
SOTTO A sinistra Tolu Franco impegnato durante la 1^a tappa (8° assoluto), a destra il nostro tester Davide Finetto messo a dura prova in chilometraggi marathon

CLASSIFICA GENERALE

1	Ismael Ventura	ESP
2	Paolo Baduena	ITA
3	Davide Uras	ITA
4	Martin Camille	BEL
5	Ribosa Jaime	ESP
...		
9	Davide Finetto	ITA



VITTORIO SERRA

Non poteva mancare il 56enne Vittorio Serra, partecipante di tutti i Rally di Sardegna, che poi ha concluso la gara al 6° posto assoluto! Doctor Victor, come viene soprannominato, è sempre stato uno sportivo: negli anni 70, correva con le moto da regolarità, poi arrivarono il windsurf e le imprese incredibili, come la circumnavigazione della Sardegna e la traversata Olbia-Piombino, poi il Deltaplano a motore e le riprese aeree delle più belle coste dell'Isola, e poi la mountain bike e le sue imprese, come la vittoria all'Iron Bike nel 2000. Una vera forza della natura, un uomo vecchio stampo come ne sono rimasti pochi.

SOPRA il duo Baduena e Uras, alla fine rispettivamente 2° e 3° nella generale
SOTTO passaggio magico alla grotta del Nuraghe Serbissi



(costruita intorno al 1600 con funzione di avvistamento), si erge su un promontorio visibile già da lontano, un miraggio da puntare sapendo che lì finiranno tutte le fatiche.

Come in molte gare avventurose, non sono mancati i momenti di difficoltà: come non ricordare la 2° tappa con crampi sia alle braccia che alle gambe o la 3° tappa chiusa in crisi di fame fermandosi ad un bar durante il trasferimento finale, ma sono queste emozioni che ci fanno sentire vivi e che ora mi rimangono impresse nella mente e negli occhi! Magari sul momento ci sono momenti di sconforto, ma passato tutto non si vede l'ora di ritornare per scoprire nuove situazioni e persone in un ambiente magnifico come lo è la Sardegna! E come non dimenticare le cene finali delle tappe in ambiente informale con pietanze tipiche sardi e ospitalità alle stelle.



La gara ha visto il dominio di Ismael Ventura, uno tra i migliori atleti internazionali del Marathon: campione spagnolo Marathon 2017, vincitore di 1 Iron-bike e prestigiosi piazzamenti nelle Marathon World Series). Da cardiopalma la lotta per gli altri due gradini del podio. Testa a testa tra i 2 local Davide Uras e Paolo Baduena: i 2 bikers sardi sono riusciti a completare l'ultima tappa addirittura con lo stesso tempo con Baduena che agguanta il 2° gradino del podio davanti a Uras, sfortunato nella 2° tappa vittima di una foratura. Tra le donne vittoria di Andrea Marion Roeckl, simpaticissima ragazza Tedesca dall'accento Sardo, attirata dalla bellezza della Sardegna una decina d'anni fa. Del resto chi la prova una volta resta folgorato dalla suggestiva unicità del paesaggio Sardegna. Noi ci saremo anche l'anno prossimo, magari con un po' più di allenamento...stay tuned per tutte le info: il Rally di Sardegna è tornato!